

Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2018, n. 17-8170

**Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020. Adesione in qualita' di partner al progetto candidato dall'Associazione PIAM alla call europea "FAMI-2018-AG-INTE-3 Support to victims of trafficking in human beings".**

A relazione dell'Assessore Cerutti:

Premesso che:

il contrasto alla tratta di esseri umani è stato riconosciuto, a livello mondiale, come una delle questioni più delicate e difficili del ventunesimo secolo. A livello nazionale molti interventi sono stati fatti finora per assicurare la protezione delle persone trafficate e per il perseguimento delle organizzazioni criminali che traggono profitto da una delle più gravi violazioni dei diritti fondamentali dell'individuo;

il Testo unico sull'immigrazione (Decreto legislativo 286/1998 e successive modificazioni e integrazioni), quale uno degli strumenti innovativi nel contesto europeo per l'assistenza alle vittime di tratta, all'articolo 18, prevede il rilascio di uno speciale permesso di soggiorno per le vittime che accettino di sottrarsi allo sfruttamento. Lo strumento protegge l'incolumità delle persone trafficate e consente loro di aderire ad un programma di assistenza e integrazione sociale affidato agli enti locali o a soggetti privati accreditati, iscritti a tal fine alla seconda sezione del Registro delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (di seguito denominati, per semplicità, enti anti-tratta);

al fine di definire strategie pluriennali di intervento per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani, nonché azioni finalizzate alla sensibilizzazione, alla prevenzione sociale, all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime, il Consiglio dei Ministri in data 26 febbraio 2016 ha adottato il "Piano Nazionale di Azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016-2018";

la Regione Piemonte è impegnata ormai da molti anni nel contrasto al traffico di esseri umani con progetti a coordinamento regionale, finalizzati ad armonizzare e rendere coerenti le azioni a tal fine realizzate sul proprio territorio dai numerosi soggetti istituzionali e non, a valere sui bandi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità: "Piemonte in rete contro la tratta" nelle annualità precedenti e l'attuale "L'Anello Forte. Rete antitratta del Piemonte e della Valle d'Aosta" (D.G.R. 15-5313 del 10 luglio 2017), progettualità dirette a realizzare interventi idonei al fenomeno della tratta, anche in considerazione dell'arrivo delle vittime attraverso i canali dei richiedenti asilo;

con D.G.R. 19-4190 del 14 novembre 2016 è stato, inoltre, approvato l'atto di indirizzo per la realizzazione di interventi di politica attiva di natura integrata e complementare ai servizi al lavoro a favore delle vittime di grave sfruttamento e tratta (periodo 2016-2018) a valere sul fondo POR FSE 2014-2020 Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà, Priorità 9i, obiettivo specifico 7, azione 2, misura regionale 1, al fine di promuoverne la capacità di partecipazione alla vita sociale e lavorativa e per sostenere il progressivo inserimento e reinserimento nel contesto sociale e lavorativo di persone particolarmente svantaggiate in quanto vittime di tratta e di grave sfruttamento.

Richiamato che con Regolamento (UE) n. 516 del 16/04/2014 è stato istituito il Fondo Asilo, Migrazione, Integrazione 2014-2020 (FAMI) per le misure a sostegno della migrazione legale e per l'effettiva integrazione degli immigrati oltre che per interventi in materia di asilo. I tre obiettivi specifici europei riguardano la realizzazione di un sistema strutturato di accoglienza per i richiedenti asilo, misure per l'integrazione dei cittadini dei paesi terzi e promozione del Rimpatrio Volontario Assistito.

Preso atto che:

nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e integrazione è stata pubblicata la *call* europea FAMI-2018-AG-INTE-3 *Support to victims of trafficking in human beings*, che promuove una linea

progettuale dedicata alla tratta degli esseri umani finalizzata a trovare soluzioni durature e prevenire il *re-trafficking* delle vittime provenienti da paesi terzi, le cui azioni devono essere mirate a migliorare l'integrazione nella società ospitante, tenendo conto delle esigenze individuali delle vittime; a facilitare il ritorno volontario, sicuro e sostenibile; a garantire soluzioni durature per i minori stranieri di paesi terzi;

per rispondere alla *call* europea di cui sopra, l'associazione P.I.A.M. - Progetto Integrazione Accoglienza Migranti di Asti, già ente attuatore partner di Regione Piemonte nelle progettualità sopra descritte, si candida come capofila e ha richiesto a Regione Piemonte di aderire in qualità di partner di progetto;

la tematica "tratta degli esseri umani" richiede un livello costante di attenzione e i risultati sinora ottenuti dai progetti sopra citati incoraggiano un potenziamento delle azioni sul territorio regionale, sollecitando una sempre maggiore collaborazione tra Enti pubblici e privati.

Ritenuto che la partecipazione della Regione Piemonte in qualità di partner alla candidatura per la *call* europea FAMI-2018-AG-INTE-3 *Support to victims of trafficking in human beings*, risulta essere in linea di continuità e un rafforzamento con le progettualità regionali già poste in essere.

Ritenuto, altresì, che eventuali altre proposte da parte di soggetti con analoghe caratteristiche verranno allo stesso modo prese in considerazione, in quanto la suddetta partecipazione non stabilisce rapporti di esclusiva.

Ritenuto di demandare alla Direzione regionale Coesione Sociale gli atti ed i provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Visto il D.Lgs. n. 286/1998 e s.m.i.;

vista la L. 228 dell'11.08.2003;

visto il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei Ministri in data 26.02.2016;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16.05.2016;

visto il D.P.R. n. 179/2011;

visto il D.lgs 28 agosto 2015, n. 142

visto il D.Lgs. n. 165/2001;

vista la L.r. 23/2008;

visti gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

vista la D.G.R. 19-4190 del 14 novembre 2016

vista la D.G.R. 15-5313 del 10 luglio 2017.

Dato atto che la partecipazione della Regione Piemonte in qualità di partner alla candidatura per la *call* europea FAMI-2018-AG-INTE-3 *Support to victims of trafficking in human beings* non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale e che il presente provvedimento non determina obbligazioni giuridiche che richiedono preventive iscrizioni di impegni contabili e che è coerente con gli stanziamenti di bilancio 2018-2020 ovvero determinerà variazioni di bilancio compensative.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

-di aderire, quale soggetto partner, alla candidatura per la *call* europea FAMI-2018-AG-INTE-3 *Support to victims of trafficking in human beings*, presentata dall'associazione P.I.A.M. - Progetto Integrazione Accoglienza Migranti di Asti, nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e integrazione 2014-2020 (FAMI);

-di stabilire che eventuali altre proposte da parte di soggetti con analoghe caratteristiche verranno allo stesso modo prese in considerazione, in quanto la suddetta partecipazione non stabilisce rapporti di esclusiva;

-di demandare alla Direzione regionale Coesione Sociale gli atti ed i provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

-di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale e che non determina obbligazioni giuridiche che richiedono preventive iscrizioni di impegni contabili e che è coerente con gli stanziamenti di bilancio 2018-2020 ovvero determinerà variazioni di bilancio compensative.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)